

Il Consorzio di bonificazione ha allargato il progetto e il sentiero è diventato più lungo

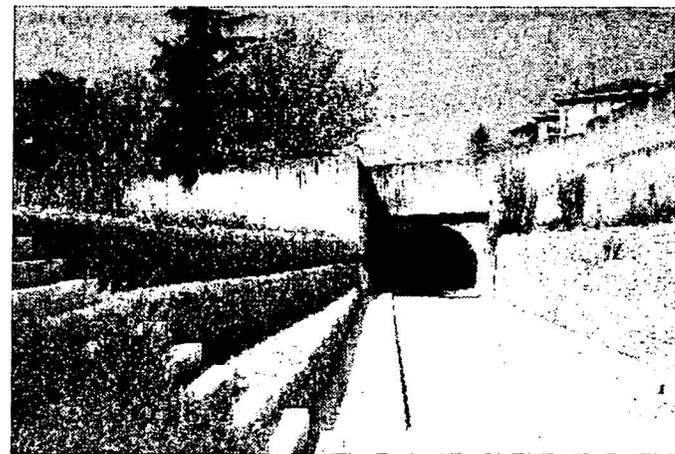
# Da Uppello all'ex zuccherificio

*Il fosso Renaro si sta trasformando in una strada di collegamento*

FOLIGNO - All'interno del progetto di riqualificazione idraulica del fosso Renaro, portato avanti dal Consorzio di Bonifica Umbra, sta nascendo quello che diventerà un unico percorso pedonale. Probabilmente uno dei più lunghi tra quelli che uniscono la periferia con l'ingresso alle mura storiche della città. Da Ponte Antimo, il fulcro del passaggio, non scenderà soltanto una "passeggiata" che arriverà fino alla confluenza col Topino (in prossimità del parcheggio ex zuccherificio). Dal ponte si inizia a intravedere quello che sarà un nuovo percorso: capace di superare le quattro corsie della "Flaminia" ed arrivare fino alla frazione di Uppello. Per arrivare fino al paese è prevista inoltre la costruzione di un ponte per superare un fossato o un piccolo torrente. Dal progetto iniziale è stato approvato un nuovo finanziamento di 340.000 euro. Nella variante non rientra solo il percorso pedonale "in salita" verso il paese di Uppello. Si lavorerà infatti anche sulla attuale passerella di Via Garigliano (traversa di Via Piave). Non verrà ristrutturata, bensì demolita e rifatta "ex novo". Nuovi lavori anche presso l'attraversamento del fosso Renaro in Via Isonzo. Anche lì si lavora per una passerella accanto all'attuale ponte riservato già al passaggio dei veicoli. Nel

frattempo come stanno proseguendo i lavori del progetto originario? Come prende forma il percorso pedonale parallelo a Via Piave che

tanto dovrebbe aiutare i residenti che transitano nella trafficata via, con le auto che gli sfrecciano accanto a velocità spesso proibitive?



**Fosso Renaro** Il percorso collegherà la frazione di Uppello alla zona dell'ex zuccherificio

Prima di tutto è stato deciso che l'unica parte "indoor" del progetto sarà in mattonato (il resto del percorso è in breccia fine): "ver-

ranno usate mattonelle ad incastro" spiegano dal Consorzio di Bonifica. Il tracciato è già visibile e si trova nei pressi dell'incrocio

tra Via Velino e Via Monte San Gabriele, entrambe traverse di Via Piave. Nel frattempo ad occhio nudo si nota come la pausa estiva ha influito sull'aspetto di bonifica del tracciato stesso. In questo senso a luglio i lavori erano a buon punto. Il percorso era pressoché sgombrato dalla vegetazione. Aveva già un volto ben preciso. Oggi, partendo proprio da Ponte Antimo e scendendo lungo il tracciato fino alla passerella di Via Garigliano, si passeggia di nuovo tra erbacce di ogni tipo ed escrementi dei cani. "La gente arriva qui solo per permettere ai propri animali di fare i loro bisogni - racconta un residente la cui abitazione si affaccia sul fosso Renaro - si è rivisto qualche operaio, ma non tutto ci convince. Se alla riapertura del passaggio di Via Garigliano sarà associato il permesso di circolazione dei veicoli, per noi la situazione diventerebbe caotica". In questo momento quello che appare necessario è comunque una nuova bonifica dell'area in alcune zone del lungo percorso. Ovviamente il progetto non ha mai smesso di trovare grande sostegno da parte dei residenti della zona di Via Piave, stupefatti di scendere lungo una carreggiata senza marciapiedi o strutture che mettano in sicurezza chi scende a piedi verso il centro storico.

**Stefano Andriola**